

E.N. IN REDAZIONE

Cari lettori che mi stimate ormai da del tempo, è paura che questa cronaca sia l'ultima, ma non voglio buttarvi nelle sconforto proprio sotto le feste. Scollate qui. La postina di Marmorta mi porta un avviso (l'internet per adesso arriva solo alla foppa che si trova a cento metri dalla mia casa dove abito, allora vado ancora con la posta normale): sei convocato dalla Redazione del Sottomarino, devi essere davanti alla bella residenza solita questa sera dieci novembre ore nove che si mettiamo d'accordo sugli argomenti del numero nuovo.

Dalla fretta biasso un mezzo panino con la mortadella, parto subito e arrivo in bicicletta nella serata sgarzolina. Come le altre volte faccio la seguente procedura: driiii! E il citofono "Chi

sei?", "Sono E.N.", "Ti apro il primo cancello, vieni avanti lentamente con la bici a mano senza fare dei movimenti bruschi". Josh e Jada, rigorosamente in bianco (sono ritornati in servizio giusto due giorni fa, reduci da un master a Cambridge sulla Democrazia Civica nel Regno Unito) mi nasano con cura e, se non segnalano niente che abbia la punta, mi precedono educatamente fino al secondo cancello, driiii! "Parola d'ordine", "Mi manda Walt Disney". Il secondo cancello si apre più in fretta che il sesamo di Ali Babà, J & J mi accompagnano fino alla casa e già lì sulla porta rimango perplesso.

Invece che i quaranta ladroni si presentano nei miei occhi circa dodici o tredici individui in

evidente "ciarèina" - il Zingarelli riporta leggero stato di ebbrezza - tutti seduti che ridono intorno alla tavola ovale imbandita con gli affettati, le olive, i formaggi, la roba dolce di tutte le fatte e una quantità di bottiglie di vino in maggioranza nero che va giù c'è una blèzza. Eeee, scusino, ci dico, è sbagliato sala, io cerco i redattori del Sottomarino che dobbiamo parlare seri di una serata che illustrerà il nostro lavoro di due anni e mezzo. Di su, E.N., ai bevuto che non riconosci i tuoi colleghi che è due ore che siamo al lavoro? mi dice uno in mentre che tocca una fetta di crostata, e tutti giù a ridere. A sèn a pòst, penso, al ciarhén al dis quell c'arév da dir al prit! Mo tè E.N. lo consulti l'internet? Tè non ai letto l'ultima email della cena, aggiornati!

Il caporedattore mi mette seduto vicino a Blacky, una gatta coltissima con al collo l'accredito della segreteria comunale presente come osservatrice. Salta su uno grande con una bottiglia mezza vuota in mano, un elettricista, credo, ci vede poco chiaro nell'affare Beghelli, dice che quei soldi che il Comune finirà di pagare all'alba del quarto millennio se ce li davano a lui ci faceva star dentro l'illuminazione, i pannelli fotovoltaici, la rotonda, il nuovo Cinema Paradiso e un corso di belle maniere per tutti gli

assessori di maggioranza. Provo di immaginarmi q u a n t i bicchieri può aver mandato giù l'elettricista mentre il Dottore, quello lo conosco bene, fa un appello perché inizia la settimana della prevenzione del diabete con una babà al rum in una mano e una fetta di mascarpone in quell'altra!

A quel punto lì Blacky non ce la fa più, scuote la testa e abbandona la sala, chi sa cosa ci metterà nella relazione. Il redattore alla mia destra tira fuori due fogli fitti di proposte, finalmente uno che fa le cose serie. Poi legge: con la maggioranza si dobbiamo volere più bene e mettersi d'accordo prima, da buoni fratelli, così nel Consiglio facciamo una bella figura e la gente che viene a vedere è più contenta. Li bisogna vedere cosa ci aveva mescolato dentro al vino per saltare fuori con una boiata del genere.

Quando il vino è fatto tutto il suo effetto e qualche d'uno ronfa già arriva dentro a l'improvviso un ingegnere che viene da fuori, questo farà pure un discorso alla dritta, per Bacco! " Voi chi dite che io sia?" Alé, un'ètar fulminé, al s'è scambià per i Apostoli, penso subito. C'ètar Dutòur che si intende di disturbi lo giustifica, l'ingegnere lavora



UNA ANTICA NUOVA CHIESINA

Il 22 Ottobre scorso un bellissimo concerto ha concluso le celebrazioni per la riapertura della Chiesa di San Francesco. In quella occasione Sandro Bertocchi ha letto una sua composizione che ricorda le atmosfere degli anni che hanno preceduto il degrado della struttura, ora scongiurato dal restauro. Riportiamo di seguito il testo per tutti coloro che non hanno potuto ascoltarlo «in diretta» quella sera.

re degli anni che hanno preceduto il degrado della struttura, ora scongiurato dal restauro. Riportiamo di seguito il testo per tutti coloro che non hanno potuto ascoltarlo «in diretta» quella sera.

Te lo ricordi, Maestro Ivano? Erano i primi anni sessanta, seduto all'organo come a un piano, ogni domenica, nove e cinquanta, prima del Rito, qui alla Chiesa di deliziosi, fedeli e amici, con le canzoni di Paoli e di Mina, erano quelli i giorni felici! Beatles e Stones potevi azzardare, finché, imponente, il buon Don Vittorio non appariva da dietro l'Altare; in quell'istante nell'auditorium era il Silenzio il protagonista, quando al profano seguiva il divino tu ritornavi il bravo organista e accompagnavi la Messa in latino. Mozart e Bach, Benedetto Marcello, assecondavano il tuo virtuosismo, messo da parte Edoardo Vianello ci trasportavi nel misticismo.

Seduti in gruppo di fronte al Maestro, in fondo all'anima un tumulto, ci succedeva che il cuore, maldestro, all'omelia avesse un sussulto e rivolgesse a un tratto lo sguardo al primo banco, a quella biondina che sorrideva, ma per riguardo, di fianco ai piccoli della dottrina. Che bei ricordi alloggiavano in testa! Ma adesso è il tempo di celebrare questa Chiesa rimessa a festa perché, se gli anni ci hanno divisi e ciò che è bello spesso finisce, grazie a Francesco, il Santo di Assisi, un incantesimo qui ci riunisce, e quei ricordi sono solo sorrisi!



sb

segue LE AVVENTURE DI ELETTORE NOSTALGICO

venti ore al giorno e alla sera è cotto. Per me però ci deve aver dato dentro a casa, a dei problemi con l'I.P., dice che è troppo statico. Va alla Total, ci risponde una redattrice che aveva bevuto meno, lì il personale è più dinamico e ti mettono su i punti. Lui continua a ripetere: I.P. statico, numero codice, locazione vi max, internet

veloce, virus, virus, virus, vi max. Guardando fisso nel vuoto torna verso la porta, si gira e si giustifica: è l'I.P. fisico che fa tutto!

lo a quel punto lì approfittò del momento, cavallo Jada, pesto la coda a Josh che venendo dal corso trattiene una bestemmia, salto in bicicletta, infilso il cancello e

via! Il Caporedattore da dentro fa in tempo a farmi un verso: mi raccomando, E.N., te che non sei del paese, mica passare da via Mazzini, che non sei pratico del buio, fai la Provinciale che lì c'è la luce, buon viaggio! Sé, giòsta, bòn viàz, e arvédras? Mah!.... Bòn Nadèl, in tòtt sti chès!

E.N.



LA QUALITA' CHE UNISCE



www.agrimaster.it

VIA NOBILI, 44 - 40062 MOLINELLA (Bologna) - ITALY - TEL. 051/882701 5 LINEE r.a. - FAX 051/882542 - E-MAIL: commerciale@agrimaster.it

SOTTOMARINO GIALLO



Numero 4 - Dicembre 2011

SOMMARIO
RIPENSAMENTI
BEGHELLI ANNO ZERO
E.N. IN REDAZIONE
UNA ANTICA NUOVA CHIESINA
A PROPOSITO DI VALERIANI
PER QUEST'ANNO NON CAMBIARE GOVERNO GENUINO IN COMUNE
BENVENUTA DEMOCRAZIA CIVICA
MOLINELLA, LE INSORGENZE E LA RESISTENZA AI FRANCESI



CIRCONVALLAZIONE ROAD

Noi del Sottomarino giallo amiamo molto i Beatles per cui abbiamo pensato di rivolgere un appello a chi deve far ridipingere le strisce pedonali ispirandoci alla famosa copertina di Abbey Road. Nel frattempo, cari automobilisti: andate piano! Anche se quasi non si vedono, le strisce pedonali ci sono... non dimentichiamolo

L'EDITORIALE

RIPENSAMENTI

Ore 10 di sabato 26 novembre, sala consigliare del Municipio: tutti pronti per il consiglio straordinario chiesto dai consiglieri di minoranza. Ordine del giorno: il famigerato contratto Beghelli. Per mesi all'interno di Molinella Civica il gruppo di lavoro sull'urbano-nistica si è dato da fare sull'argomento: il contratto era oneroso, molti i punti da chiarire, così, dopo ore di lavoro, approfondimenti, analisi, confronti, sono scaturiti articoli su giornali, e poi interpellanze, contatti con gli altri consiglieri di minoranza... finalmente si è arrivati al consiglio di oggi.

Cos'ho visto, sentito? In breve: su ordine del Comune la Beghelli avrebbe dovuto installare e mantenere, per 2.700.000 euro, un pannello fotovoltaico per ogni palo della pubblica illuminazione. Dopo due anni si scopre che i pali non sono in grado di sostenere il peso del pannello, e il contratto viene modificato: la Beghelli ora dovrebbe installare, per lo stesso importo, normalissimi pannelli fotovoltaici sul cimitero nuovo. Il tutto senza nessuna gara d'appalto.

Domanda: si può firmare un contratto del genere senza nemmeno verificare se può funzionare? Se avessi dovuto fare un impianto simile nel mio giardino, penso che avrei fatto o richiesto dati e misurazioni per vedere se il tutto era sostenibile.

Mah! Non sono un tecnico, sala consigliare del Municipio: tutti pronti per il consiglio straordinario chiesto dai consiglieri di minoranza. Ordine del giorno: il famigerato contratto Beghelli. Per mesi all'interno di Molinella Civica il gruppo di lavoro sull'urbano-nistica si è dato da fare sull'argomento: il contratto era oneroso, molti i punti da chiarire, così, dopo ore di lavoro, approfondimenti, analisi, confronti, sono scaturiti articoli su giornali, e poi interpellanze, contatti con gli altri consiglieri di minoranza... finalmente si è arrivati al consiglio di oggi.

Inizia il dibattito? Sì, ma per prima cosa il sindaco informa che nell'ultimo mese i legali del Comune hanno stabilito che non è possibile cambiare il primo contratto nel secondo senza passare per una gara pubblica; il Comune pertanto ha informato la Beghelli che procederà alla rescissione del contratto. Ah! Ma allora i nostri articoli sul Sottomarino, le interpellanze, la richiesta di convocazione del Consiglio Comunale non erano "pretesti per mascherare uno spot elettorale", come ha sostenuto l'assessore all'urbanistica...

Più di uno, nella minoranza, lamenta la difficoltà per ottenere documentazione e risposte. Senza contare che, nonostante le opposizioni abbiano rotto le scatole più volte sul tema Beghelli fino ad arrivare alla convocazione (per il 26 Novembre appunto) di un Consiglio Comunale dedicato, solo durante il Consiglio stesso si scopre che ben quattro settimane prima l'Amministrazione ha proposto la rescissione del contratto (lettera del 28 Ottobre) senza nemmeno prendersi la briga di informare le minoranze! Mah, che modo di fare...

Prende infine la parola il capogruppo della maggioranza che, riassumendo la faccenda con

qualche imprecisione sulle date delle nostre richieste, presenta un emendamento alla mozione MC: in pratica si conferma la rescissione del contratto e si dà alla Beghelli il compito di presentare un altro progetto, sulla base del quale si bandirà finalmente una gara; la Beghelli avrà comunque diritto di prelazione per realizzare l'impianto, ma al prezzo del miglior offerente. Allora le nostre spinte a lavorare sul tema sono servite!

Alla fine della mattinata una cosa mi è chiara: Molinella Civica si è data da fare, e molto, per far riflettere l'Amministrazione su alcuni punti che forse aveva sottovalutati e per far risparmiare alla comunità un sacco di soldi che possono e devono essere spesi meglio. Ecco cos'ho visto, un contributo realmente costruttivo: non ci si è limitati ad un semplice "no perché l'ha proposto la maggioranza"! Credo che un simile comportamento sarebbe stato da apprezzare e invece ho colto più volte nei toni della giunta un senso di insofferenza, in particolare nei confronti di Molinella Civica. Tema in classe per i consiglieri di maggioranza: "A cosa dovrebbe servire secondo noi la minoranza e come dovrebbe comportarsi".

OTELLA ZAPPA



SOTTOMARINO GIALLO

Periodico di informazione politica, sociale e culturale edito da MOLINELLA CIVICA movimento indipendente

Registrazione 8045 del 18/2/2010 Tribunale di Bologna

Direttore Responsabile: Mariavittoria Andriani

Redazione: Sandro Bertocchi, Elena Cremonini, Claudio Decataldo, Federico De Cataldo, Renzo Marsaldi, Andrea Martelli, Letizia Mimmi, Stefano Mingozzi, Roberto Raisi, Luigi Rezzaghi, Paolo Sgarbi, Otella Zappa

Stampa: Bime tipo-litografia via Zavaglia 20/24 Molinella

Scrivete al Sottomarino Giallo: via Provinciale Superiore 153 San Martino In Argine Molinella

Per le fotografie di questo numero ringraziamo: Claudio Decataldo

CRONACHE CONSILIARI

BEGHELLI ANNO ZERO

Ci sono voluti una serie di articoli sui giornali del nostro Comune, due interpellanze e una mozione proposte da Molinella Civica e infine un Consiglio Comunale richiesto da tutte le opposizioni ma alla fine l'Amministrazione ha cambiato idea sul contratto per la realizzazione di una centrale fotovoltaica stipulato con la ditta Beghelli Servizi.

Un po' di storia

Il 12 maggio 2009 la società patrimoniale del Comune di Molinella, Molinella Futura srl, stipulava con la ditta Beghelli Servizi un contratto d'appalto per fornitura, installazione e manutenzione di una centrale fotovoltaica distribuita, i cui pannelli avrebbero dovuto essere installati su 1.200 pali per l'illuminazione pubblica, per un corrispettivo totale di 2.706.000 €+IVA.

Fin da subito questo contratto aveva sollevato dubbi di carattere sia tecnico, sia economico. Prima di tutto ci lasciava perplessi l'opportunità di assegnare direttamente alla ditta Beghelli Servizi un contratto per un importo così rilevante senza passare per una gara ad evidenza pubblica. In secondo luogo ci si chiedeva, conoscendo la reale situazione dei pali per l'illuminazione pubblica sul nostro territorio, se fosse possibile utilizzarli per soste-

nere pannelli la cui superficie è (circa) di ben due metri quadrati.

Dopo quasi due anni, il 14 gennaio 2011 Molinella Futura si accorge che in effetti esiste un problema di indeterminazione circa le fondazioni dei pali sui quali dovevano essere montati i pannelli e comunica all'Amministrazione che intende modificare il contratto sostituendo la centrale distribuita con una normale centrale fotovoltaica da installare presso il Cimitero comunale; il tutto senza indire una nuova gara, nonostante fossero venute a cadere le "ragioni di natura tecnica del servizio" adottate per assegnare il contratto direttamente alla Beghelli Servizi.

Da notare che nei due anni trascorsi dal 2009 al 2011, non solo il prezzo dei pannelli fotovoltaici si è ridotto quasi a un terzo, ma anche gli incentivi statali per l'installazione di fotovoltaico sono drasticamente diminuiti. Di conseguenza la realizzazione dell'impianto proposto avrebbe comportato, in 20 anni (tale era la durata prevista dal contratto), una perdita per il nostro Comune stimabile in diverse centinaia di migliaia di euro.



Il risultato

Ora finalmente l'Amministrazione riconosce ufficialmente l'irrationalità della procedura seguita e la non conformità del risultato finale rispetto alla vigente normativa, e ritiene necessario un procedimento ad evidenza pubblica per la scelta del contraente realizzatore dell'intervento: cioè esattamente quello che Molinella Civica chiedeva da mesi.

Si tratta di un importante risultato, raggiunto utilizzando gli strumenti della politica (interpellanze, mozioni, convocazione di un Consiglio Comunale straordinario) e senza ricorrere al controllo della magistratura contabile, che probabilmente sarebbe stato più che giustificato ma avrebbe portato a gravi conseguenze non solo per gli amministratori, ma anche per la macchina comunale e quindi in definitiva per la collettività.

Ci riteniamo pertanto soddisfatti di questo risultato.

L'Amministrazione procederà ora ad una composizione del contratto Beghelli mediante l'avvio di una gara d'appalto ad evidenza pubblica con il sistema del Project Financing. Molinella Civica continuerà a vigilare sulle attività dell'amministrazione, nel rispetto del mandato che gli elettori le hanno conferito.

GRUPPO CONSILIARE MC

A PROPOSITO DI VALERIANI

No, questo è troppo, è inaccettabile. Leggo il conto consuntivo della gestione-esercizio 2010 della Fondazione "Valeriani" e non credo ai miei occhi. No, anche quest'anno, forse mi sono sbagliato. Rileggo: "...hanno notevolmente pesato sul bilancio le maternità tuttora in essere..."

Ma è pazzesco! Pure l'anno scorso, nel bilancio consuntivo 2009, la stessa frase. Può succedere che qualche volta scappino delle parole fuori posto, sbagliare è umano, ma perseverare è diabolico! Il deficit d'esercizio viene addebitato, per due anni di fila, alle gravidanze di tre dipendenti delle Farmacie!

Si colpevolizza la donna lavoratrice che vuole diventare madre, si offende la donna in quanto tale e in quanto genitrice, si offende la Costituzione e la Carta dei Diritti dei Lavoratori, si offende il buon senso, si offende l'intelligenza di chi legge tali scempiaggini... Sono allibito. Ma dove vivia-

mo? In un comune della bassa pianura bolognese o nell'Afghanistan dei talebani? Giustificare un bilancio negativo con tali motivazioni è aberrante, è meschino. Come possono sentirsi queste madri nel leggere che per loro colpa l'azienda in cui lavorano è in deficit: mortificate? Come minimo! Sono arrabbiato ed offeso, come molinellese, come cittadino, come lavoratore.

Se proprio vogliamo parlare di bilancio, ci vengono piuttosto spiegati i 15.000 (quindicimila) euro di "spese di rappresentanza" per il 2010. Cavolo, sono in cinque, in un anno spendono tutti questi soldi (1.250 euro al mese), ma in che cosa? Fuori le fatture, gli scontrini... Perché pensare male è peccato, ma qualche volta ci si prende... e non risulta siano stati acquistati passeggini, carrozzine, tutine e scaldabiberoni...

Che dire poi dei 6.000 euro di affitti non riscossi? Forse è

meglio non dire niente, però non è giusto che ci sia chi può permettersi di non pagare (e sappiamo bene chi sono) e chi invece non può. E intanto le dipendenti non ricevono da due anni il premio di produttività, pur previsto dal contratto.

Ma gli scopi statuari della Fondazione, fin dalle sue origini, non erano quelli di fare

opere di bene per la cittadinanza molinellese? O mi sbaglio? Orbene, 500 euro di beneficenza in un anno è cifra ahimè ben misera...

Alla fine di tutto, il quadro che ne viene fuori non mi pare proprio edificante.

STEFANO MINGOZZI



Segna sul tuo calendario il 9 Febbraio. Molinella Civica sta organizzando una grande SERATA di presentazione dei risultati dei primi tre anni di attività. A breve i dettagli... non mancare!

Impresa Edile Zerbinì snc
dell'Arch. Paolo Zerbinì e C.
Via S. Pertini, 9 - Molinella (Bo)

Via S. Pertini, 9 - 40062 MOLINELLA (Bo) -
Tel. 051.88.28.08 - Fax 051.88.07.66
www.edilmolinella.it - e-mail: info@edilmolinella.it

RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO

NUOVE COSTRUZIONI CIVILI INDUSTRIALI AGRICOLE

URBANIZZAZIONI ED ARREDO URBANO

VENDITA DIRETTA DI IMMOBILI

BIME
TIPO - LITOGRAFIA

Via Sebastiano Zavaglia 20-24
MOLINELLA (BO)
Tel. 051.6900278
www.bime-tipolitografia.it
info@bime-tipolitografia.it

Studio e progettazione grafica
Stampa offset e digitale
di grande e piccolo formato
tutti gli stampati pubblicitari, commerciali e tecnici

Stampa alta qualità per esterni

- Stampa a basso costo di manifesti per affissioni
- Stampa diretta su materiale rigido (placche per cartellonistica con adesivo UV per esterni)
- Stampa su banner, telo, tessuti, etc...
- Stampa su adesivi in PVC per insegne e vetrine anche sagomate per vetture, automezzi, etc.

PER QUEST'ANNO NON CAMBIARE

Molto impegno, una buona dose di coraggio e la voglia di mettersi in gioco. Ecco gli ingredienti dello spettacolo "Stessa spiaggia stesso mare" tramite il quale la compagnia teatrale del circolo Amici dell'Arte di Molinella ha trasportato gli spettatori dal Teatro Consorziale di Budrio direttamente a Magnavacca (il rione Magnavacca era il più antico quartiere dell'attuale Porto Garibaldi), sulla riviera adriatica, a godersi una vacanza al mare in pieno stile anni '60. Il tutto impreziosito da un nobile fine: parte del ricavato infatti verrà devoluto a favore di ANT e Protezione Civile di Molinella.

Non manca davvero nulla: le problematiche e dibattute partenze, sempre in ritardo e con la macchina sempre troppo piena, gli amori estivi, per quest'anno non cambiare stessa spiaggia stesso mare... Ogni canzone è un sasso nell'acqua che provoca ondate di ricordi ed emozioni, e un'inevitabile coretto del pubblico che accompagna gli attori quasi inconsapevolmente. Ci sono le sovrasoni sessantottine dei figli dei fiori, I can't get no satisfaction, i film proiettati all'arena estiva, gli incontri notturni, stasera mi butto, stasera mi butto, mi butto con te... C'è la magica notte di San Lorenzo con le stelle cadenti e i desideri che si avverano (fin troppo), la festa di Ferragosto irrimediabilmente



rovinata e un buon numero di inaspettati e divertenti colpi di scena. Per finire, c'è la fantasia del coreografo e autore del testo Gabriele Bonsignori, che non sarebbe mai diventata realtà senza quel cast di attori dilettanti ma non troppo che ha messo in scena lo spettacolo, e il lavoro attento e curato del regista Riccardo Marchesini.

Quali sono le peculiarità della vostra compagnia di teatro?

Risponde Marchesini: "La nostra è una compagnia estremamente eterogenea, ma soprattutto formata solo da persone per le quali il teatro non è altro che un hobby: tutti gli attori, che siano studenti, medici, pensionati o professori domani torneranno ai loro studi e alle loro occupazioni. Tutti

però hanno accettato di mettersi in gioco con questo spettacolo e, anche se non tutti sono intonantissimi, di cantare e ballare e affrontare un'esperienza diversa dagli anni scorsi."

In che senso potete dire che quella di quest'anno è stata un'esperienza nuova per voi?

Risponde Bonsignori: "Quest'anno per la prima volta abbiamo deciso di confrontarci non con un testo adattato come avevamo sempre fatto, ma con un testo originale, ma con una serie di aneddoti estivi raccontati anche dagli stessi attori. Si trattava di un'idea ambiziosa, ma noi abbiamo cercato di metterla in scena al meglio. Abbiamo poi pensato di affiancare queste

piccole storie a 11 canzoni che più si ascoltavano in quel periodo, che sono come degli "attaccapanni per i ricordi": tutti noi vi abbiamo appeso qualcosa della nostra gioventù."

Finito lo spettacolo, dopo il sentito intervento dell'attrice bolognese Carla Astolfi che ha colto l'occasione per complimentarsi con gli interpreti dilettanti/professionisti, nei camerini gli attori continuano a chiamarsi con i nomi dei loro personaggi. In questo clima a metà strada tra la vita reale e quella fittizia si smontano le scenografie, le luci, si riordinano i vestiti e le parrucche, si chiacchiera tra torte e salatin. La sensazione è che il pensiero di tutti ma da tutti tacito, tanto dietro le quinte quanto in platea, sia: quando si ripeterà un'esperienza così divertente ed emozionante?

GIULIA SGARBI

Falanga G. 338-4204361
Carutolo S. 347-2914657

Gli Artigiani

Traslochi e servizi vari
lavori di falegnameria

Via Montegrappa 38 Molinella (Bo)
chiara.giamini@post.italy.it

GOVERNO GENUINO IN COMUNE

Cittadini di Molinella, le cose stanno andando proprio bene tutte, stanno andando come logica civica vorrebbe, si può fare meglio? Nelle riflessioni che seguono si vuole parlare con genuino senso civico molinellese, del presente, del possibile futuro nel governo della ormai proprio grande "cittadinanza".

Un gruppo di molinellesi ha ricevuto dalle ultime elezioni comunali il potere; detto meglio come preferisco, l'incarico a terminare di amministrare le risorse comuni dei cittadini, quelle economiche che arrivano dalle diverse imposte e attività, quelle patrimoniali, quelle culturali, e le tante opportunità economiche, politiche, sociali offerte dalla laboriosa regione Emilia Romagna.

La Giunta porta in Consiglio Comunale le decisioni per la discussione e approvazione come legge vuole ma senza possibili valori aggiunti. Il voto di maggioranza è scontato,

solo qualche assenza per influenza potrebbe dare suspense al risultato della votazione assembleare. Accade infatti che al presentarsi si alzano le mani con la scontata approvazione dei Consiglieri di maggioranza, mentre resta incerto il consenso della minoranza, a favore, contrario o astenuto. Ecco cosa noto di improduttivo: tutto appare preconfessionato.

Noi "vecchi giovani" fin dai piccoli abbiamo sentito e in tanti condiviso, oltre alla dottrina della Parrocchia, quella scritta dalla vita di Giuseppe Massarenti, solidarietà, altruismo, lotte, confronti duri, conquiste, opere per la comunità ma anche per l'Italia. Se potesse essere ancora vicino a noi, potremmo andare qualche ora a "ripetizione" per ricevere un bel voto sufficiente tra gli amici cittadini di Molinella.

Ma anche se i severi numeri elettorali fanno scemare le possibilità di utili confronti, non sarebbe un grande successo per i migliori risultati a favore di tutti cercare di alzare il livello di collaborazione nei Consigli Comunali? Per esempio, potrebbero il nostro Sindaco e Giunta procedere con un po' di disponibilità ad una pre-consulazione informale del capigruppo di minoranza in occasione di nuovi progetti o decisioni importanti? Arriverebbe più facilmente anche la loro approvazione con

un nuovo contributo informativo, nuove competenze, e la genuina "usta" (come si indica simpaticamente la saggezza dalle nostre parti), ecco nascere un nuovo consenso intorno a qualcosa di bello e che piace a tutti i cittadini.

Molinella Civica in questo breve periodo di presenza in Consiglio Comunale, con i suoi due rappresentanti Paolo e Stefano, ha già provato ad essere utile con i pochi mezzi che le sono stati lasciati, a proposito di organizzazione, comunicazione ai cittadini, scuola, sanità, fotovoltaico, urbanistica; senza voler dettar legge, ma per aiutare, segnalare.

Sentite aria di utopia? Sì forse, ma bello. Si è iniziato da ragazzi, alle scuole superiori, a valutare positivo il confronto tra persone, i decreti delegati ricordate, si univano le rappresentanze di studenti, genitori e docenti per creare qualcosa di "buono", ci credevo con quel tanto di ottimistica utopia nei pensieri. Utopia è il coraggioso pensiero di realizzare cose che si vedono giuste.

Per il futuro trovare anche il consenso di una minoranza potrebbe valorizzare Molinella Città; in occasione delle visite istituzionali si potrà raccontare che il dibattito da noi è vivo e costruttivo.

A noi Molinellesi tutti, lontani dal gotha delle leggi imposte

d a Roma, dove è ancora restare la sicurezza di contare sulle nostre civiche, educate, intelligenti possibilità umane; anche una parola a quattro occhi, una stretta di mano deve valere. Ce la vogliamo fare vero?

PAOLO DOLCINI

Associazione MOLINELLA CIVICA

Sono aperte le iscrizioni 2011. Ti puoi iscrivere su www.molcivica.it/moduli.htm oppure presso il negozio ERBA MAGICA via Andrea Costa 18

Se vuoi aprire una discussione visita il FORUM di MC www.molcivica.it/forum

Se vuoi semplicemente ricevere informazioni sulle attività di MC manda una mail a info@molcivica.it

Se vuoi dare un contributo al movimento BANCA POPOLARE DI LODI via Mazzini 127 Molinella IT 72 H 05164 36920 000000170652

BENVENUTA DEMOCRAZIA CIVICA

In un'atmosfera di crescentine, stuzzichini, musica e balli si è celebrata sabato 22 ottobre la prima "festa del civismo" alla suggestiva Rocca del Bentivoglio presso Bazzano, un meeting che ha goduto della presenza di ben 14 liste civiche della provincia di Bologna, quattro del Piemonte, altre provenienti dalla Toscana e da città italiane quali Reggio Emilia, Mantova e Salerno.

Un'occasione di divertimento e socializzazione che ha però sottolineato l'importanza crescente delle liste civiche e, soprattutto, del civismo, un valore sempre maggiormente condiviso nelle comunità della zona. Sono previste altre feste come questa dove sarà ancora possibile conoscersi e scambiarsi idee "sempre con l'unica bussola dell'interesse dei cittadini e distinti da ogni partito politico", come ben spiegano le parole di Ezio Predieri, capogruppo della lista civica ospitante "Nuova Bazzano".

Si punta ad allontanarsi dalla partitocrazia ormai radicata in Italia al fine di avvicinarsi invece agli interessi e ai reali bisogni delle comunità locali, alle quali è riconosciuta un'ampia possibilità di esprimersi ed intervenire per individuare le problematiche locali e le eventuali soluzioni. La politica del libero pensiero è il fulcro del civismo, politica che si radica nell'etica e nel buon senso al fine di migliorare il territorio e socializzarlo in maniera soddisfacente le potenzialità.

In questo clima è stata presentata l'associazione "Democrazia Civica", la cui costituzione è stata sancita il 14 ottobre a Casalecchio di Reno tra le liste civiche di Molinella, Casalecchio di Reno e Bazzano, cui si sono già aggiunte la lista "Dimmi" di Monzuno e Bologna Capitale (che ha espresso il candidato civico Corticelli alle ultime elezioni amministrative a Bologna). Ed è proprio agli ideali celebrati durante la

Festa del Civismo che si ispira questa nuova federazione di liste civiche.

L'associazione si propone di promuovere ed esercitare iniziative nell'interesse comune e di incoraggiare la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica; si prefigge inoltre l'obiettivo di ripristinare l'autonomia amministrativa degli enti locali con metodi democratici ed elettorali. Democrazia Civica nasce come organizzazione indipendente senza fini di lucro che intende contribuire alla creazione di una nuova coscienza politica ricca di etica, passione e devozione verso le istituzioni e i cittadini attraverso la formazione dei propri iscritti, la realizzazione di iniziative pubbliche condivi-



se e la promozione di campagne elettorali non solo a livello locale.

I rapporti tra i membri delle liste federate si basano sullo scambio di informazioni, il sostegno reciproco e la trasparenza sotto la bandiera comune del civismo. Le liste aderenti si impegnano a tutelare il benessere collettivo con scelte pratiche e facilmente comprensibili, a sviluppare politiche meritocratiche e a dare ai cittadini garanzie in termini di sicurezza e libertà, preservando da ogni interesse privato tutti i beni ed i servizi fondamentali per la vita pubblica.

MC

IL SILURO

Continuano le imprese del nostro mitico collega (?) Matteo Radogna, firma del Resto del Carlino nonché direttore responsabile del Notiziario Comunale. Proprio sul RdC del 14 Ottobre, sotto un titolo a tutta pagina e a fianco dell'immancabile fotografia del Sindaco con contorno di assessori (e didascalie sbagliate), ci raccontava la storia della sparizione di 320 quintali di rame presso la ditta Ovako e dei due operai responsabili dell'impresa, Ciliegina stilistica: l'uso del presente storico per dare vivacità all'azione, quasi come se stesse succedendo proprio in questo momento. Peccato che i fatti narrati siano accaduti nel giugno del 2006... Se tanto mi dà tanto, sul prossimo numero del Notiziario Comunale la pagina dell'attualità sarà dedicata all'ultimo discorso di Giuseppe Saragat.

CAPTAN NEMO

PROSEGUE LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DEL CONVEGNO «LA CIVICA MUNICIPALITÀ DI MOLINELLA: 200 ANNI DI STORIA»

MOLINELLA, LE INSORGENZE E LA RESISTENZA AI FRANCESI

Le insorgenze popolari antifrancesi dell'Italia settentrionale nel primo decennio del secolo XIX ebbero sul piano politico e militare un'importanza assai inferiore a quelle del cosiddetto "Triennio Giacobino" (1796-1799). Di conseguenza sono rimaste in ombra anche nelle ricerche storiche che negli ultimi quindici-venti anni hanno ampiamente rivalutato il fenomeno delle insorgenze, sottolineandone l'importanza anche nello svolgimento delle vicende italiane nei decenni successivi.

Nel 1806 le insorgenze in alcuni territori del Ducato di Parma e Piacenza, che nel 1796 aveva conservato una pur ridotta forma di autonomia sotto protettorato francese, sono di modesto rilievo se confrontate con la resistenza delle popolazioni meridionali contro la seconda invasione francese del Regno di Napoli. Nel 1809 l'insorgenza che coinvolge gran parte dei territori della Valle Padana centro-orientale, con punte particolarmente significative nel



Molinella nei primi anni del 1800 (stampa, Archivio Parrocchiale)

Veneto e nel Ferrarese, appare come un'appendice della grande sollevazione tirolese contro la politica sarracinesca del governo bavarese al quale il Tirolo, sottratto agli Asburgo, era stato assegnato da Napoleone. Eppure, al di là dei loro scarsi e localizzati successi militari,

queste insorgenze "padane" sono importanti segno del permanere dell'avversione dei ceti popolari: ne fa cenno anche Riccardo Bacchelli (1891-1985) nel suo noto romanzo Il Mulino del Po contro regimi che, a differenza di gran parte della borghesia e della nobiltà,

volentieri accomodatesi con l'apparente moderatismo napoleonico, continuavano a sentire come anti-cristiani e oppressivi.

Fra l'estate del 1809 e il marzo del 1810 fra i capi dell'insorgenza che interessò la Bassa Padana, ossia la pianura, allora in parte ancora paludosa, fra Bologna, Modena e Ferrara dopo la riforma napoleonica la parte centrale di quest'area costituiva il Dipartimento del Reno, troviamo in posizione di preminenza Prospero Baschieri, nato nel 1781 a Maddalena di Cazzano, quinto di otto fratelli di una famiglia contadina, trasferitasi poi a Cadriano. Don Gardini annota che era stato battezzato nel 1781 nella parrocchia di San Giovanni in Trivario.

Al ruolo di capo il ventottenne Prospero sembrava destinato dalla sua gigantesca statura poco meno di due metri e dal carattere impetuoso e intollerante di restrizioni che lo aveva spinto a farsi renitente alla leva napoleonica del 1803. Nel 1808,

dopo che, approfittando della disorganizzazione e dell'apparente disinteresse dei pubblici poteri, aveva ripreso tranquillamente la propria pacifica attività e si era sposato, venne imprigionato e, dal momento che il bisogno di carne da cannone era nuovamente grande, reintegrato nel suo reggimento di origine, divenuto intanto, per la proclamazione nel 1805 del Regno d'Italia, un reparto regio, da repubblicano che era, e in quel momento si trovava di stanza a Bologna. Non vi rimase a lungo, ma, reso prudente dall'esperienza, questa

volta non raggiunse la moglie e i figli nella propria abitazione, ma si unì agli altri disertori, riparatisi nelle valli ricche di acque e di canneti, quasi impenetrabili per chi non ne conoscesse a fondo gli invisibili percorsi.

Scoppiata di nuovo la guerra tra la Francia di Napoleone I (1769-1821) e l'Austria e diffuse in tutta l'Italia settentrionale le notizie delle temporanee vittorie austriache e dei travolgenti successi dei montanari tirolesi contro i regolari franco-bavaresi, i disertori ritengono giunto il momento di liberare il paese dall'oppressione e dagli odiati rappresentanti

di un Regno che nessuno di loro sentiva come proprio.

Il primo episodio nella Bassa Emiliana si ha il 2 luglio 1809 quando un drappello di diciotto uomini occupa la mairie di Ca' de' Fabbri (la nuova struttura municipale introdotta dai Francesi) per impadronirsi delle armi della Guardia Nazionale il custodite. Prospero Baschieri fa invece il suo ingresso in scena due giorni dopo, alla testa di venticinque contadini, che invadono, restandovi poi per l'intera giornata, il grosso paese di Budrio e, il giorno successivo, Minerbio, capoluogo del Cantone.

Nel giro di pochi giorni, pur senza riuscire a mantenere stabile possesso di nessuna località, gli insorti assumono di fatto il controllo della Bassa, seri forti dal consenso delle popolazioni e dalla paura dei funzionari governativi, che, richiamate al fronte la gran parte delle truppe francesi, possono contare solo sulla non troppo zelante collaborazione dei prudenti militi della Guardia Nazionale.

GIOVANNI PALMESE
(Fine della prima parte. Continua nel prossimo numero)

ERBORISTERIA ALIMENTI NATURALI FITOCOSMESI FIORI DI BACH

Herbamagica

VIA ANDREA COSTA 18
40062 MOLINELLA (BO)
TEL. 051 88 72 72

TUTTIERRE
di Tulpant Roberto

Via Andrea Costa, 64 - 40062 Molinella (BO)
Tel. 051.882984 - Cell. 335.6089308

IMPIANTI ELETTRICI, CIVILI ED INDUSTRIALI
AUTOMAZIONE CANCELLI E PORTE ANTIFURTO
CONDIZIONAMENTO DI PICCOLE E MEDIE DIMENSIONI
RICEZIONE TV-SAT - RETI DATI E TELEFONIA FOTOVOLTAICI
PER RISPARMIO ENERGETICO

PROMAR
PROGETTAZIONI MECCANICHE

Via Mazzini, 129
40062 MOLINELLA (BO)
Tel. 051.6900302 - Fax 051.6905098
www.promarprogettazioni.it
e-mail: info@promarprogettazioni.it

COOP. FACCHINI E SERVIZI MOLINELLA

MOLINELLA (BO) - Via A. Redenta, 26/D
Tel. 051/88.04.07 - 336/55.63.23
Fax 051/880902
www.facchinieservizimolinella.it

COBIANCHI RENZO
MOLINELLA (BO)
Via Mamoli, 11 - Tel. 051.881002

VENDITA AUTO NUOVE
E D'OCCASIONE
ASSISTENZA FINANZIAMENTI RATEALI
APERTO ANCHE IL SABATO

SKODA FABIA
La scelta
Quasi tutti i motori a benzina sono anche bi-fuel GPL.
Buoni i 1400 16V da 86 CV e i diesel 14 TDI